

SCUOLA INFANZIA CASTIGLIONI
PIANO DI LAVORO EDUCATIVO DIDATTICO
Sez. 5 anni FARFALLE

Insegnanti: Dalleria Simona e Lo Cascio Giuseppa

“CHI ASCOLTA DIMENTICA, CHI VEDE RICORDA, CHI FA IMPARA”

La sezione delle “FARFALLE” è composta da 24 bambini omogenei per età.

La nostra scuola si caratterizza ormai da anni come “scuola natura” con approccio alla didattica all'aperto che porta il bambino oltre lo spazio chiuso dell'aula.

Il fare esperienza con il mondo naturale in modo continuativo, con le sue potenzialità educative, permette al bambino di “vivere” la scuola muovendosi tra gli alberi, inventando dal nulla, giocando con materiali naturali, imparando l'uno dall'altro in un ambiente ricco di stimoli.

Il bambino guarda, osserva, ascolta e si gusta la semplicità e la bellezza della natura, immagina ed immagazzina dentro di sé tutto quanto i suoi sensi registrano, conserva preziosamente questi vissuti, li elabora e li rielabora.

Il nostro intervento può quindi sfruttare questa esigenza spontanea per arricchire le potenzialità presenti ed introdurre elementi di maggiore consapevolezza attraverso un approccio di tipo sensoriale e creativo.

Le nostre uscite al bosco e nel giardino della scuola, così come le attività svolte all'aperto, permettono al bambino di far nascere il “TARLO” della curiosità, lo stupore della conoscenza, la voglia di declinare il sapere con la fantasia, la creatività e l'ingegno.

Pur mantenendo come capisaldi i Campi di Esperienza che contribuiscono allo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale del bambino e sono validi paradigmi attraverso il quale orientare il lavoro, riteniamo che i punti di partenza che conducono il bambino verso il cammino della conoscenza, sono curiosità ed interesse che lo coinvolgono e lo rendono protagonista assoluto del suo apprendimento.



Per rendere visibili gli apprendimenti del bambino e rendere visibile il suo operato, si è deciso collegialmente di adottare uno strumento di osservazione e confronto nell'ottica di una valutazione evolutiva.

IL CASSETTO DELLE TRACCE

Il metodo del CASSETTO DELLE TRACCE@ permette di raccogliere fisicamente le tracce infantili, luogo fisico dove il bambino ha un suo spazio di memoria e conservazione che diventa uno spazio-tempo di osservazione e confronto per le insegnanti e restituiscono alle famiglie il percorso evolutivo del loro bambino rendendo visibili gli innumerevoli apprendimenti. Lavorando sul Cassetto delle tracce si lavora sul cambiamento dello sguardo dell'adulto sul bambino che è orientato non al giudizio ma alla raccolta delle tracce dei momenti più significativi della crescita ed alla loro descrizione.

IL CONFLICT CORNER

In aggiunta al Cassetto delle Tracce, abbiamo deciso di condividere anche il metodo del LITIGARE BENE@ creando l'angolo dei conflitti.

Per i bambini i litigi sono eventi naturali, legati al bisogno di conoscersi e favoriscono il riconoscimento delle proprie risorse e dei propri limiti, la scoperta dell'errore come strumento per imparare nuovi contenuti.

L'intervento adulto nei "bisticci" dei bambini, non solo è inutile ma anche deleterio perché inibisce l'istintiva capacità autoregolativa di trovare autonomamente un accordo.

Il litigio è un'esperienza naturale, normale, fisiologica, carica di emotività che è una parte quasi inevitabile del giocare insieme. Dare voce quindi, ai vissuti dei bambini allontanando l'adulto come soggetto giudicante.

Abbiamo individuato, all'interno della sezione, un angolo dove i bambini, in situazioni di conflitto, possano scambiarsi la versione reciproca e raccogliere fisicamente gli accordi raggiunti.

Per facilitare il processo di comunicazione, i bambini si passeranno un gomitolino di lana, metafora del litigio che si srotola, utile per dare una regola precisa: parla chi ha in mano il gomitolino.

Trasformare quindi lo "scontro" in un "incontro" accettando che ci sono diversi punti di vista di uno stesso evento, imparando ad accettarli anche se non sempre li divideranno.



I CAMPI DI ESPERIENZA

Nell'impostazione del progetto di scuola natura, che può sembrare alternativa, non trascuriamo gli obiettivi consigliati nelle Indicazioni Nazionali della scuola d'infanzia.

L'approccio si è dimostrato efficace nei cinque campi di esperienza:

Lo è nel campo di esperienza del **CORPO IN MOVIMENTO**, perché lo spazio aperto rispetto ad un'aula stimola di più lo sviluppo del corpo ed i suoi sensi.

Giocare quindi all'aria aperta per sviluppare divertenti e naturali sfide di movimento; scendere, arrampicarsi, scavalcare, inciampare e dondolare aumentano ed allenano il senso di equilibrio.

Lo è in quello della **CONOSCENZA DEL MONDO** perché il fare di ogni bambino diventa gradualmente terreno di esperienza, di ricerca, di azione partecipata e gli permette di farsi delle domande, di costruire conoscenze ed acquisire competenze. Uscire al bosco o nel giardino della scuola per scoprire i cambiamenti delle stagioni con i suoi colori, condividendo un viaggio di esperienze quotidiane per rispondere alle curiosità attraverso la raccolta di materiale naturale che toccano, osservano, annusano, descrivono, analizzano, nominano ed utilizzano in attività creative o di approfondimento. Continueremo ad occuparci della piccola aiuola adiacente la nostra aula preparando il terreno per nuove piantagioni di erbe aromatiche e fiori.

Lo è in quello denominato **IL SÈ E L'ALTRO** perché la costruzione della propria individualità passa attraverso esperienze ricche in cui il bambino possa mettersi in gioco e vivere le relazioni sociali in un ambiente sereno con la giusta vicinanza dell'insegnante. Si definisce l'identità di ciascun bambino con sempre maggior consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri avviando la reciprocità nel parlare ed ascoltare. Vivendo i momenti di routine giornaliera, i bambini vivranno con piacere in un clima di condivisione. Si favorirà la cooperazione imparando ad accettare, accogliere, essere disponibile e condividere

Lo è in quello **IMMAGINI, SUONI E COLORI**, legato alle esperienze artistiche perché l'arte è strettamente legata alla bellezza ed il bosco è sicuramente più stimolante rispetto ad un'aula. I bambini scoprono molteplici linguaggi: la voce, i suoni, la musica, il disegno, la pittura, la manipolazione di diversi materiali. Potranno dedicarsi a composizioni libere utilizzando i doni che trovano in natura. Potranno godere di emozioni come ascoltare il soffio del vento, il canto di un uccellino, lo scorrere del fiume...entreranno in gioco anche odori, suoni e colori.

Lo è nei **DISCORSI E LE PAROLE** perché le esperienze significative vissute dai bambini in un ambiente in cui viene privilegiato l'ascolto permette di esprimere opinioni, osservazioni, sensazioni, gusti, sentimenti desideri, preferenze e stati d'animo. Si darà parola ai bambini per creare momenti di scambio, occasioni di riflessione sulle esperienze vissute. Si giocherà ad esplorare i vari segni grafici per avviare i bambini all'acquisizione delle prime forme di scrittura anche lasciando traccia sulla terra o sul fango. Ci saranno momenti dedicati alla lettura che creeranno forme di dialogo tra bambini e con l'adulto per avvicinarsi in maniera più empatica a loro, riconoscendone le fantasie, le paure, i desideri e le aspettative.

Quest'anno sosterremo le scoperte e gli interessi dei bambini valorizzando le loro potenzialità mantenendo una cornice che farà da guida alle varie attività che li porterà alla scoperta dei colori naturali e alle forme di arte spontanea naturale.



La Natura si propone come forma e forma d'arte, complessivamente è un'immensa tavolozza di colori e di sfumature dinamiche e in movimento in cui è difficilissimo incontrare ripetizioni e omologazioni cromatiche e formali che si trasformano continuamente...

Laura Malavasi